

Accordo Italia e Svizzera, al via i pattugliamenti congiunti sul Lago di Lugano

Pubblicato: Giovedì 28 Novembre 2024



Il 27 novembre 2024, l'Italia e la Svizzera hanno dato avvio ai pattugliamenti congiunti sul Lago di Lugano finalizzati a potenziare i **controlli frontalieri** e aumentare la sicurezza delle zone confinarie.

Nello specifico, la prima attività di vigilanza è stata svolta da un'unità navale della **Guardia di Finanza, in dotazione alla Sezione Operativa Navale Lago di Lugano** e un'imbarcazione della Polizia federale del Cantone Ticino.

L'intesa tecnica per l'effettuazione delle "pattuglie navali" è stata sottoscritta, nell'estate di quest'anno, dal Servizio interforze per la cooperazione internazionale di polizia del Ministero dell'Interno italiano e dall'omologo organismo elvetico. Ai pattugliamenti, che si svolgono, oltre che sul Lago Ceresio, anche sul Lago Maggiore prendono parte, per l'Italia, le unità navali del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Como, dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato, mentre per la parte svizzera sono impiegate le motovedette della Polizia cantonale ticinese.

Le attività consistono in controlli alle imbarcazioni che navigano sui laghi dove è presente il confine di Stato, per prevenire e reprimere comportamenti illeciti. Possono, inoltre, essere eseguiti soccorsi in caso di incidenti ed emergenze.

L'intesa tra le Amministrazioni italiane e svizzere deputate ai controlli lacuali consentirà non solo una maggiore presenza sulle acque interne dei due Paesi da parte delle Forze di polizia, ma agevererà lo scambio di informazioni e di best practice tra gli operatori, al fine di rendere le attività di vigilanza

sempre più capillari ed efficaci.

Roberta Bertolini

roberta.bertolini@varesenews.it